



BUONI PASTO QUI!

MINO TARICCO PRESENTA L'INTERROGAZIONE IN SENATO

Il Senatore Mino TARICCO, insieme ai colleghi Alfieri, Patriarca, Vattuone, Ferrazzi, Giacobbe, Boldrini e Pinotti interroga il Ministro dello Sviluppo economico per capire quale sia il futuro della Qui!Group SpA, dei detentori dei buoni pasto e delle circa 700 persone, dipendenti della Società, coinvolte.

Presentata in Senato un'interrogazione riguardante il futuro dei buoni pasto Qui!Group, dei buoni pasto in mano a 150 mila esercizi convenzionati – 70% dei casi sono bar, gastronomie e ristoranti e per il restante 30% Grande distribuzione e di circa 1 milione di persone in diverse regioni d'Italia, in particolare Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Lazio e la stessa Liguria, coinvolte a seguito della decisione del 13 Luglio di Consip di rescindere il contratto per reiterato, grave e rilevante inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

A seguito di tale decisione, i buoni pasti distribuiti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione sono stati considerati non più validi.

Al centro dell'attenzione, appunto, la situazione di Qui!Group Spa, società con sede a Genova, gruppo italiano leader nel settore dei titoli di servizio per il welfare aziendale - buoni pasto, voucher, premi aziendali, in evidente difficoltà.

Afferma il Senatore Taricco: *“Con l'entrata in vigore del decreto del MISE e le nuove regole sull'utilizzo dei ticket – ampliamento del numero degli esercizi e dei prodotti per spendere i buoni pasto, rendendo possibile anche la cumulabilità fino a otto al giorno – la Società in questione ha ampliato il proprio raggio d'azione, e con il passare dei mesi ha iniziato a dilatare i tempi di rimborso dei buoni pasto ben oltre il limite dei sessanta giorni, nonostante l'aggiudicazione dei bandi Consip. Inoltre,”* dice ancora il Senatore, *“nel Febbraio 2018, malgrado le assicurazioni fatte dalla stessa circa il ripristino della piena funzionalità del servizio, viene formalizzata l'operazione con la Kkr, casa di investimenti leader a livello mondiale, con il fine ultimo di ripagare in realtà il debito bancario cresciuto a dismisura negli ultimi anni anziché rafforzare ulteriormente la crescita del settore in ambito fintech – buoni pasto elettronici”*

“A seguito della decisione dello scorso 13 Luglio da parte della Consip, chiediamo al Ministero di coordinarsi con tutti i soggetti interessati e di avviare un tavolo nazionale anche per capire come dare risposte a tutti i soggetti coinvolti, anche in vista del prossimo Settembre, mese in cui saranno resi noti i risultati della nuova gara CONSIP da 1.25 miliardi di euro” – precisa in conclusione il Senatore Mino Taricco.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al **testo integrale dell' [interrogazione](#)**